



INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL CONSORZIO RODOLFO ZIBERNA

Università, pietra tombale sul campus In arrivo un master sulla cantieristica

di FRANCESCO FAIN

Due nuovi master. Il rilancio in grande stile della "GounicardGo" (circa 200 attività coinvolte). Ma anche la definitiva pietra tombale sul progetto del campus universitario nell'area dell'ex Locchi, oggi demolita.

Sono alcuni dei temi che emergono in quest'intervista a Rodolfo Ziberna, vulcanico presidente del Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario: un'istituzione che, con il suo avvento, ha avuto l'auspicata scossa.

Ziberna, quali progetti bollono in pentola?

Innanzitutto i progetti del Consorzio si collocano nel solco della *mission* che ho proposto ai soci e che essi hanno approvato, tenendo conto che stiamo attraversando il più difficile momento finanziario da decenni a questa parte, che non consente di attingere ad ulteriori risorse finanziarie. Ciò premesso abbiamo molti progetti ad iniziare dal master per design per interni di imbarcazioni che diverrebbe un'opportunità sia per Fincantieri che per i piccoli cantieri regionali. Obiettivo è quello di formare quelle specifiche professionalità che possano costituire un valore aggiunto per la cantieristica regionale. Poi, pensiamo a un master e a un corso di aggiornamento in "Sport quality management", la cui proposta è già stata presentata al ministro delle Politiche giovanili Meloni

la quale ha espresso grande interesse e disponibilità a finanziare; avremmo 35 iscritti al master e 100 al corso di aggiornamento on-line; siamo ancora in una fase informale ed istruttoria.

Pensate anche alla promozione?

Sì. Portiamo avanti un progetto turistico, per il quale abbiamo chiesto il finanziamento in Regione: un progetto che consentirà di razionalizzare ed ottimizzare gli strumenti turistici dell'Ison-tino, adottare quelle "buone pratiche" altrove già in essere, ma anche nuove tecnologie. Appena redatto la proposta, il Consorzio farà un passo indietro (non è nostro compito fare turismo) e passerà la palla ai soci. Poi, daremo vita a una campagna promozionale per promuovere l'offerta didattica di Gorizia in Italia, in collaborazione con i tre Atenei: potrebbe articolarsi su supporto cartaceo per gli studenti della nostra regione ed on-line per decine di migliaia di destinatari in tutto il Paese. Useremo anche le nuove tecnologie, come il Qr-code, grazie al quale i giovani usando il loro telefonino potranno ricevere immagini, pagine web, etc. Vogliamo realizzare gli "indici di qualità" dei corsi di laurea a Gorizia, ovvero una ricerca capillare